

A tutte le strutture

Loro Sedi

Roma, 8 marzo 2020
Prot.ORG2080/GG/

Oggetto: DPCM 8 marzo su emergenza COVID-19

Carissime/i

Nella notte è stato firmato il DPCM in cui sono contenute misure urgenti di contenimento del contagio del virus Covid-19 in alcune aree del paese (Lombardia più 14 province) e riaggiorate quelle previste nei decreti precedenti per tutto il territorio nazionale.

Le misure contenute nel DPCM hanno efficacia immediata e salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, saranno valide fino al 3 aprile p.v. e sostituiscono quelle contenute nei decreti precedenti dell'1 e 4 marzo.

Il Decreto, per le aree indicate nell'art.1 (Lombardia più 14 province) introduce misure ancor più restrittive ed in particolare pone limiti alla mobilità delle persone, prevedendola solo nei casi di comprovate esigenze lavorative e necessità per motivi di salute. La Cisl da quando è uscita la prima bozza di decreto a tutt'ora, sta cercando attraverso tutti i canali formali ed informali, di avere una nota di chiarimento su questa formulazione quantomeno equivoca che mette in difficoltà le persone che devono recarsi al lavoro.

In allegato trovate il testo integrale pubblicato in Gazzetta Ufficiale del DPCM dell'8 marzo 2020.

Siamo tutti chiamati al rispetto rigoroso delle disposizioni del Decreto, nella consapevolezza che la nostra presenza nei territori, nelle comunità, nei luoghi di lavoro non può comunque venir meno, rimanendo noi, come sindacato, punto di riferimento imprescindibile in questi momenti così delicati e di legittimo disorientamento delle persone.

Chiaramente, anche in ossequio alle stesse misure contenute al DPCM, secondo le indicazioni per le diverse aree geografiche contenute nell'art. 1 (Lombardia più 14 province) e nell'art.2 (intero territorio nazionale), vi chiediamo di corrispondere coerentemente tutte le azioni organizzative atte da una parte a garantire servizi, presidio e rappresentanza e dall'altra di rispettare le norme in tema di contenimento della mobilità delle persone, utilizzando ove possibile tutti gli strumenti a

disposizione, a partire dal lavoro agile. Nel merito inoltre va promosso in tutte le sue forme e nel modo più diffuso possibile il contatto telefonico, in videochiamata o videoconferenza oltre che telematico o digitale.

Vi chiediamo inoltre di limitare al massimo la presenza dei pensionati allo stretto necessario vista l'espressa raccomandazione per le persone anziane di evitare di uscire dalla propria abitazione (ad oggi le più esposte alle conseguenze legate al possibile contagio).

Vi preghiamo quindi, con responsabilità e giudizio, di assumere tutte le iniziative possibili a rimanere in campo anche nella nostra azione sociale per non diffondere ulteriore panico, pur consapevoli della gravità, per guardare avanti con coraggio e fiducia.

Vi ringraziamo per lo spirito e la forza con cui abbiamo fin qui affrontato questa emergenza, nella convinzione che la stessa permarrà ferma anche nelle prossime settimane.

Cordiali saluti

Il Segretario Confederale Organizzativo
Giorgio Graziani